

(1) CORTE DI APPELLO Sezione Istruttoria Palermo

Bollo  
dell'Ufficio  
di accettaz.

## TELEGRAMMA DI STATO

(Veggansi le importanti avvertenze stampate a tergo)

INDICAZIONI d'urgenza	UFFICIO TELEGRAFICO		Spedito il _____ ore _____ per Circ. N. _____		CIRCUITO sul quale si deve fare l'inoltro del telegramma		
	di _____		all'Ufficio di _____ Transmittente _____				
	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	Num.	Parole	Data della presentazione Giorno e mese ore e minuti	Via	Indicazioni eventuali d'Ufficio
<p>N.B. Scrivere una sola parola per casella; mai a tergo dei modelli. Il telegramma deve essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile</p>							
DESTINATARIO	Direttore	Carceri		Giudiziario			
DESTINAZIONE	Agrigento						
TESTO	Pregola	trasmettere		de tagliata	posizione	giuridica	
	relativa	Mustacchia		Calogero	fu	Gerolamo	
	anni	39		da	Sciacca	che	
	arrestato	28		marzo	scorso	sarebbe	
	stato	tradotto		coteste	carceri	punto	
	Consigliere	Istruttore		Corte	Appello	Merenda	

Bollo  
dell'Ufficio  
di accettaz.

SCONTRINO

DI RICEVUTA

-da consegnarsi

al mittente

del

TELEGRAMMA

N. \_\_\_\_\_

di Par. \_\_\_\_\_

per \_\_\_\_\_

ore \_\_\_\_\_

Indicazioni eventuali



*M. M. M.*  
**CORTE DI APPELLO DI PALERMO**  
**SEZIONE ISTRUTTORIA**

*Proposta a nota del di* \_\_\_\_\_

*N.* \_\_\_\_\_

*Oggetto:* Rogatoria

*N.* \_\_\_\_\_ *Pres.* \_\_\_\_\_ *Alligati* *N. Puro* \_\_\_\_\_

N.95/47 Sez. Istrutt.

*Palermo li* 5 maggio 1947

RACCOMANDATA

Ill.mo Signor ~~Ex~~ Giudice Istruttore  
presso il Tribunale di

P a d o v a

Perde procedimento contro Curreri Calogero ed altri per omicidio in persona del Rag. Miraglia Accursio, avvenuto in Sciacca, il 4 gennaio 1947.

Tra gli imputati, detenuti, è Marciante Pellegrino di Salvatore, denunziato quale uno degli esecutori materiali del delitto. Egli ha addotto l'alibi che risulta dallo allegato estratto del suo interrogatorio giudiziale.

Tenendo presente tale estratto, prego la S.V. escutere dettagliatamente le persone in esso mentovate, residenti in cotesta giurisdizione e cioè:

- 1- Guido Genova - Vicolo Cesare Cremonino Padova
- 2- Bongiorì Calogero - figliastro del Marciante - residente a Piove di Sacco presso la fidanzata Maso o Masiero Giuseppina
- 3- Maso o Masiero Giuseppina sudetta

Sentire inoltre Maso o Masiero Maria, familiare della precedente.

Dagli atti assunti da questo Ufficio risulterebbe che il Marciante abbia alloggiato a Padova alla pensione De Campo, Via S. Fermo 13 pp., e a Piove di Sacco all'Albergo Campello in via Roma.

La S.V. vorrà procedere a ispezione dei registri della pensione e dell'albergo suddetto, riportando, nel relativo verbale, le annotazioni che si riferiscono alla dimora fattavi dal Marciante, che curerà di riscontrare sui cartellini esistenti presso l'Autorità di P.S. - Ove ne ritenga l'opportunità, vorrà disporre il sequestro di tali documenti e la traduzione a questo Ufficio.

Sulle indicazioni che fornirà il Genova, vorrà identificare l'agenzia presso la quale il Marciante avrebbe acquistato il biglietto di ritorno per Sciacca, e vorrà quindi provvedere anche ad ispezione del registro dell'agenzia, medesima, e se del caso al sequestro, per accertare, anche su questo punto, la veridicità dell'alibi.

Vorrà compiere infine gli altri atti istruttori che eventualmente riterrà utili ai fini dell'accertamento della verità.

Il Consigliere delegato all'istruttoria  
( R. Merenda )

*Merenda*



*Miranda*

**CORTE DI APPELLO DI PALERMO**  
**SEZIONE ISTRUTTORIA**

Risposta a nota del di \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_

Oggetto: Rogatoria.

N. \_\_\_\_\_ Prot. \_\_\_\_\_ Allegati N. \_\_\_\_\_

N.95/47 Sez.Istrutt.

Palermo li 5 maggio 1947

RACCOMANDATA

Ill.mo Signor CONSIGLIERE ISTRUTTORE  
presso il Tribunale

C a t a n i a

Pende procedimento contro Curreri Celogero ed altri per omicidio in persona del Rag. Miraglia Accursio, avvenuto in Sciacca il 4 gennaio 1947.

Trà gli imputati detenuti trovasi Vella Gaetano fu Giovanni, nella cui casa, in Ribera, avrebbe avuto luogo, nei primi di dicembre 1946, una riunione tra mandanti ed esecutori materiali, per la definizione della impresa delittuosa tra i medesimi.

Il Vella ha addotto in l'alibi che risulta dallo allegato estratto del suo interrogatorio giudiziario. Tenendo presente tale estratto, prego la S.V. escutere dettagliatamente le persone in esso mentovate, residenti in cotesta giurisdizione, e cioè:

Vella Beatrice, sposata con Grimaldi Enrico - Via XX settembre 55-Catania  
Grimaldi Enrico " " "

Generale Antonio Grimaldi fu Mario - viale XX settembre "

Belfiore Rosario da Fiumefreddo ( per maggiori indicazioni sul medesimo richiedere, occorrendo i primi due )

Avv. Carciotto Pietro Catania

Avv. Comm. Giovanni Romero "

Bar/ssa Anna Grimaldi in Zappalà "

Notaio Pittella Arturo "

" Mirone Eusebio "

IL CONSIGLIERE DELEGATO ALLA ISTRUZIONE

( R. Merenda )

*Merenda*

CORTE D'APPELLO  
DI PALERMO

Sezione Istruttoria

S. 95/47 Reg. Gen.  
Sez. IstruttoriaS. \_\_\_\_\_ Reg. Gen.  
Proc. Gen.

All'III.mo

Sig.

per la sollecita notifica  
e restituzione.

Palermo,

Il Cancelliere

Se chi legalmente citato o chiamato a comparire, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, tempo ed ora stabiliti, il giudice pubblico ministero può ordinare il accompagnamento a mezzo della forza pubblica e può altresì condannarlo al pagamento di una somma da lire cento a lire duemila a favore della Cassa delle ammende e delle spese ragionevoli della causa. La separazione (art. 144, 318 C. p. p.). Chiunque chiamato, dall'autorità giudiziaria quale testimone, perito, interprete o custode di cose sequestrate ottiene con mezzi fraudolenti l'evitare dall'obbligo di comparire o di prestare il suo ufficio, è punito con la reclusione sino a sei mesi o con la multa da lire trecento a lire tremila. Se si tratti di un perito o di un interprete, la condanna ha per effetto la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (art. 366 C. p.).

DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI,  
periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate

(Art. 144, 316, 327, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Uff. Roberto Muraudo

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari richiesti di citare

Sig. Gaetano, gestore del Politeama Garibaldi  
Sig. Sedice, procuratore della Società Enic  
Cuente dei Carabinieri Aloisia  
Il gestore della pensione Lizzara, detta Aurora,  
in via Sisto La Lumia / porterà il registro delle  
persone alloggiante - novembre e dicembre 1946/

Il gestore dell'Albergo Sleva, in piazza Marone  
(porterà il registro delle persone alloggiato - gennaio 1947)

a comparire personalmente avanti di Noi alle ore 9:30 del  
giorno 8 10 (Ottobre) del mese di maggi nei locali della Sezione  
Istruttoria sita in Palermo Piazza Marina onde deporre sulle circo-  
stanze e fatti su qual verr interrogat. Con diffidamento  
che non comparendo incorr nelle pene disposte all'art. 144  
e 353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene comminate nell'art. 366  
del Cod. pen.

Palermo, li 6 maggio 1947

Il Consigliere Delegato

Muraudo

# RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Ufficiale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata \_\_\_\_\_ nominat testimone

**Citandol a comparire nel sito, giorno ed ora retro specificate.**

La presente copia a mezzo del mio commesso  
 viene notificata all'imputato Capo Isidoro  
 medesimo consegna 10 MAR. 1947 Rebeca  
 Palermo \_\_\_\_\_

La presente copia è firmata dal mio comandante  
e viene notificata all'imputato Renzo Giovanni  
mediante consegna a all'ispettore Mario Grunoff  
Palermi 20 MAG. 1947

La presente copia a mezzo del mio commesso  
 viene notificata all'agente Se. T. Cec.  
 mediante consegna a man. della procura  
 Palermo 11-5-48

La presente copia a mezzo del mio commesso  
e te notificata all'ingegnere  
mediante consegna a messi del futo. B. che porterà il  
Palermo 11. 1. 47

La presente copia a mezzo del mio commesso  
viene notificata all'imperatore *Ferdinando Alario*  
mediante la consegna a *St. Castelletto*  
Palermo *11-5-1907*



Il Bar<sup>re</sup> Annibaldi si dimetteva, dis di suo genero.

Lo comunicai al Vella la notizia il quale, l'indomani, partì per Catania, dove risiedeva la figlia, con la signora, c'era un 14 circa. Alla stazione lo accompagnavano io e Piselli, direttore del Contorno "Gia".

DR. ha moglie del Vella Telegraf. a me e non al marito perché non sapeva dove quest'ultimo andava ad alloggiare, ma era a conoscenza che si sarebbe incontrato con me per ragione dei nostri affari.

DR. ~~ella~~ Dopo una quindicina di giorni il Vella tornò da Catania, e ci rivedemmo per riprendere le nostre trattative.

Leho conf. nt.

Giuseppe Russo  
Bianchi  
Massa

ME DI APPELLO

PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

del Reg. Gen.  
del Proc. Gen. della Repubblicadel Reg. Gen.  
Ufficio Sez. Istruttoriadel Reg. Gen.  
Ufficio Istruzione

## VERBALE

## DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il  
giorno 12 del mese di maggio alle ore  
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. uff. Robert per  
Consigliere Istruttore assistit. dal n. Cancelliere  
d'intervent del Proc. Gen. dott. Lu. Franc. Luti  
È comparso il testimone Luti Pietro

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di  
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene  
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo  
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre  
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Sideli Pietro di Ignazio via 37 a questa  
via Brindone 13

Il suo direttore della Sub Agenzia a Palermo  
chea Ceia, già Licia.  
Il: per giorni che non posso precisare  
qui ultima settimana di novembre, e cioè  
il giorno o venerdì della settimana scorsa, io  
mi incontrai col dott. Luti, nel quale ave-  
vo appuntamento, assieme andai al  
big. Impio Luti, per discutere di  
affari in merito alla possibilità di  
farli al Luti di entrare in una con-  
dizione per l'assunzione del gest.  
ne, che fu per Luti.  
Il Luti avrebbe dovuto fermarsi a  
Palermo, ma aveva fretta per



Modulario I. - p. s. - 79

Mod. 15 (ex Mod. 11  
Reg. P. S. - Art. 16)

## AMMINISTRAZIONE DELLA PUBBLICA SICUREZZA

**Licenza di Pubblico Esercizio**

Provincia di .....

**IL QUESTORE**

Veduta la domanda di .....

Veduti gli articoli 86, 90, 91 e 92 del testo unico delle leggi di Pubblica Sicurezza 11  
Giugno 1931 n. 773;

Sentito il parere dell'Ufficiale sanitario e della Commissione Provinciale (1) .....

Da licenza a .....

figlio di .....

nato a .....

il .....

per l'esercizio di .....

nel Comune di ..... via (2) .....

all'insegna .....

sotto la stretta osservanza della legge e del regolamento

vigenti e delle seguenti prescrizioni speciali .....

La presente licenza vale fino al 31 Dicembre 19.....

**IL QUESTORE****VIDIMAZIONI**

Fare applicare nel quadretto la marca da bollo dall'Ufficio del Registro e apporre il visto di vidimazione:

Visto: per l'anno..... Il Questore	Visto: per l'anno..... Il Questore	Visto: per l'anno..... Il Questore	Visto: per l'anno..... Il Questore	Visto: per l'anno..... Il Questore
Marca da bollo	Marca da bollo	Marca da bollo	Marca da bollo	Marca da bollo

(1) Cancellare le parole « e della Commissione Provinciale » qualora non trattasi di esercizio per la vendita al minuto o consumo di bevande alcoliche di qualsiasi gradazione.

(2) In caso di autorizzazione al trasferimento dell'esercizio, se ne faccia annotazione sul presente modulo.

tramite del Lupo, notizia di dovermi recare urgentemente  
a Catania, dovetti subito partire per quel città, ed anche  
io lo accompagnai alla Stazione e con lui mi  
affermai sino alla partenza dell'automobile alle  
ore 15 circa.

Dr. Noy rividi poi fin il Valle -  
della conf. mp.

Indirizzo.

Bene lavorando

Massa

L'Ufficio Boile Straordinario di Palermo.

Al N. 501 del foglio 6 sotto si legge la seguente annotazione: "Vella Gaetano f. Giovanni e f. Parlapiana Beatrice - luogo nascita: Agiglet - Data nascita: 1-3-1897 - Nationalità: Italiana - Professione: medico - Domicilio: Ribera - Provenienza: Ribera - Documenti identificazione: Portarmi Profeta Agiglet 24. 3. 1939/514679 - Data arrivo: 28. 11. 1946 - Data partenza: 29. 11. 1946 - Località ove è nato: Catania

Al N. 857, a foglio 6 sotto, si legge la seguente annotazione: Vella Gaetano f. Giovanni e f. Parlapiana Beatrice - nat. a Agiglet il 1-3-1897. Nat.: Ital - Prof.: medico - Domicilio: Ribera - Provenienza: Catania - Documenti ID: Portarmi Profeta Agiglet 24. 3. 1939/514670 - Data arrivo: 12. 12. 1946 - Data partenza: 14. 12. 1946 - Località ove è nato: Ribera -

Al P.M. chiede che si proceda al seguente nel registro passeggeri esibito dal Baric, e che sia disposto l'invio di esso agli atti processuali.

Noi Consigliere Istruttore, poiché il registro è parola prima emessa sotto il più severo interrogatorio ordinario.

Il requisito del registro medesimo disponendo che esso rimanga allegato agli atti processuali a carico di Oliva Pantolone e al P.M. si incarica in persona di miraglia Riccio.

Letto con. m. d.  
Giusseppe...  
Vass...  
M...  
M...

CORTE DI APPELLO  
di  
PALERMO

SEZIONE ISTRUTTORIA

N. \_\_\_\_\_ del Reg. Gen.  
del Proc. Gen. della Repubblica

N. \_\_\_\_\_ del Reg. Gen.  
dell'Ufficio Sez. Istruttoria

N. \_\_\_\_\_ del Reg. Gen.  
Ufficio Istruzione

## VERBALE

DI ESAME TESTIMONIALE SENZA GIURAMENTO

(Art. 357 p. I Codice proc. penale)

L'anno millenovecentoquarantasei il  
giorno 24 del mese di luglio alle ore \_\_\_\_\_  
in Palermo

Avanti di Noi Avv. Cav. Uff. Procura Robert

Consigliere Istruttore assistito dal not. Cancelliere con l'instrument  
del Proc. Gen. Dott. Car. Fraga test

È comparso 1 testimone Lo Voi Nuntio

Il Giudice lo avverte ai sensi dell'art. 357 c. p. p. dell'obbligo di  
dire tutta la verità, e null'altro che la verità e gli rammenta le pene  
stabilite contro i colpevoli di falsa testimonianza.

Interrogato quindi sulle sue generalità, e intorno a qualsiasi vincolo  
di parentela o di interesse che abbia con le parti private o ad altre  
circostanze che servono per valutare la sua credibilità risponde:

Lo Voi Nuntio fabbratore di a. 65 di Palermo  
pietra Lili. Cerasi 14

Dell:  
Sono proprietario dell'albergo Solena sit  
in questa piazza Lili. Cerasi

Dell: Residente alla S. V. di registro dei  
viaggiatori presenti alla legge di P. S.

Dell: Uffizio di atti che il registro si  
compone di quindici fogli inseriti e porta il  
bollo di Comissariato di P. S. "Verifica" e la

firma del Comissario Reg. Lili. in data  
14.11.1946, regolarmente bollato e il pagina  
ventidue retta al n. 22, in legge la seguente

annotazione: N. 81 - parzialmente illeggibile  
di delatore e di residenza in Comissariato  
a Catania (Cerasi) il 26.1.1946 - Professione:

agricoltore - Domicilio: Catania - P. S. Lili

Caltabellotta - Documento identificazione: fatta istante: L. n. 4-11-1942 - f. 685.242 - Dat. di arrivo: 6-1-1947 - Dat. di partenza: 7-1-1947. Località ove è stato: Caltabellotta -

Il P.M. dice che si procede al sequestro del registro passeggeri esibito dal Lo Voi, e che sia disposta l'unione di esso agli atti processuali.

Noi Com. di Istruzione, poiché il registro in parola può essere utile ai fini della istruzione.

ordiniamo

il sequestro del registro medesimo disponendo che esso rimanga allegato agli atti processuali a carico di Oliva Bartolomeo - C'è imputato di omicidio in persona di famiglia deceduto.

Il Lo Voi

Dr.

Le annotazioni al registro trovano riscontro nella rubrica da cui trovano depositata all'Ufficio giudiziario della 2ª Divisione della Procura.

Letto conf. rub.

Ruggio Lo Voi  
Bianchi  
Vassallo

**316 D'APPELLO | DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI**

n. 4361 Pert.

Minutes

Palermo, 15-5-1947

A. S.E. il Procuratore Generale presso la  
Corte Suprema di Cassazione - ROMA -

Ogg. Proceed. Penale contro:  
Termini Luciano e Au-  
gello Vincenzo.

Informo V.E. che presso la Sezione Istruttoria di questa Corte d'Appello è in corso d'istruzione procedimento penale relativo all'uccisione del Segretario della Camera del Lavoro di Sciacca, Accursio Mirabelli.

Detto procedimento è connesso ad altro riguardante il tentativo d'omicidio in persona dei nominati Rosa, Venezia e Pirrone, del quale delitto aveva formato oggetto, in precedenza, il procedimento penale contro gli emarginati, la cui istruzione, che attende d'essere ripresa in base agli elementi di cui al nuovo procedimento, era stata conclusa dalla Sezione Istruttoria di questa Corte d'Appello con sentenza del 25-5-46, con la quale, Termini Luciano e Angello Vincenzo erano stati prosciolti per insufficienza di prove. Avverso quest'ultima sentenza fu avanzato ricorso per Cassazione e gli atti furono rimessi alla Corte Suprema il 29-I-1947.

Rendo noto a V.E. che non riuscirebbe possibile separare l'istruzione di un processo da quella dell'altro. E poichè trattasi di processi con detenuti sorgerebbe l'opportunità che V.E. avanzasse alla Corte di Cassazione richiesta di que

provvedimenti che più facciano al caso, *male per la decisione strutturale*  
*nona turin, al più presto, in ordine agli altri in quanto a maggiore*  
 Con osservanza. *risultato*

IL PROCURATORE GENERALE

## CORTE D'APPELLO

DI PALERMO

Sezione Istruttoria

Reg. Gen.  
Sez. IstruttoriaReg. Gen.  
Proc. Gen.

All'ill.mo

Cancell. Capo

Cancell. Capo

Cancell. Capo

a sollecita notifica e resti-

tuzione.

mo, 12-5-47

Il Cancelliere

Massa

chi legalmente citato o chiamato, senza legittimo impedimento, di comparire nel luogo, ed ora stabilito, il giudice pubblico ministero può ordinarne il pagamento a mezzo della pubblica e può altresì condannare al pagamento di una somma da cento a lire duemila a favore della Cassa delle ampiezze e spese ragionevoli della mancata comparizione (art. 144, 358 C. p. p.). Anche chiamato dall'autorità quale testimone, perito, interprete o custode di cose sequestrate con mezzi fraudolenti, o dall'obbligo di comparire, o restare il suo ufficio, è punito con l'esclusione sino a sei mesi o a multa da lire trecento a lire tremila, se si tratti di un perito, o con la comminazione di pena, se si tratti di un perito, o con la sospensione dall'esercizio della professione o dell'arte (art. 366 C. p. p.).

L. 12-5-47 - Palermo

## DECRETO DI CITAZIONE DI TESTIMONI

periti, interpreti, e di custodi di cose sequestrate

(Art. 144, 316, 327, 353 cod. proc. pen.).

Noi Avv. Cav. Off.

Consigliere delegato della Sezione Istruttoria.

Mandiamo a tutti gli Ufficiali Giudiziari di citare

H. Tenucci di Carabiniere, Ag. Aloisio,  
in servizio a Castelvetranoa comparire personalmente avanti di Noi alle  
ore 9.30 del giorno 17 del mese di maggio

nei locali della Sezione Istruttoria  
sita in Palermo Piazza Marina onde deporre  
sulle circostanze e fatti su qual verr interrogato. Con diffidamento che non comparendo  
incorr nelle pene disposte all'art. 144 e  
353 del Cod. di proc. pen. e nelle pene commi-  
nate nell'art. 366 del Cod. pen.

Palermo, il 12-5-47

Il Consigliere Delegato

Muscato

# RELAZIONE

Copia della retroscritta cedola di citazione venne da me Uff. ciale Giudiziario infrascritto, a richiesta di chi retro rimessa e lasciata al V. on. Abbr. nominat. testi-  
mon e che ho consegnato a un mio vecchio amico

Citandol a comparire nel sito, girno ed ora retro specificate.

*14 Maggio 1914*

*1614 h.*

*obit. x 12 h.*

*12 h.*

*1614 h.*

*1614 h.*

*Ch*